Questo è un estratto del libro

Come avere pace con Dio. Martin Lutero e la giustificazione per fede

Bologna, Sophos

di Pietro Ciavarella[1]

(La bibliografia dell'intero libro segue.)

Excursus: la giustificazione e la santificazione nell'*Istituzione* di Calvino

Abbiamo visto sopra che Calvino lega strettamente la dottrina della giustificazione a quella della santificazione e fa derivare entrambe come benefici dell'incorporazione del credente in Cristo. Adesso ti voglio dare un assaggio di queste tre tematiche sperando che ciò ti dia il desiderio di prendere in mano l'*Istituzione* e leggere i brani e i capitoli più ampi in cui Calvino parla di queste cose. In questo excursus il corsivo è sempre mio, se non diversamente indicato; inoltre i numeri delle pagine sono in riferimento all'edizione di Tourn, salvo nei casi diversamente indicati.

Anzitutto, il fatto che l'unione con Cristo (o l'incorporazione in Cristo) sia la chiave di tutto viene detto proprio all'inizio del libro terzo, quello che parla della salvezza. Infatti in III.1.1 (p. 669) leggiamo: "Dobbiamo ora considerare *in che modo diventiamo partecipi dei benefici che Dio il Padre ha riposto nel suo*

[1] A questo link ci sono gli altri libri di Pietro Ciavarella tra cui un ebook gratuito.

Figlio; questi infatti non li ha ricevuti per suo vantaggio privato, ma per soccorrere i poveri e gli indigenti." È fondamentale che veniamo a sapere la 'modalità' in cui ciò avviene ('in che modo') in quanto "nulla di ciò che [Cristo] possiede ci appartiene …, fintantoché non diventiamo *uno con lui*".[2] Quale è il punto? Dio Padre ha messo le ricchezze della salvezza in Dio Figlio e per godere di tali ricchezze dobbiamo essere 'uno' con Cristo.[3]

Come è che veniamo messi in questo rapporto cruciale con il Figlio? Calvino lo dice poco dopo: "lo *Spirito Santo* costituisce il legame mediante il quale il Figlio di Dio ci unisce a sé con efficacia."[4] Dato che sia la giustificazione che la santificazione provengono dalla nostra incorporazione in Cristo, effettuata dallo Spirito, è logico che lo Spirito ha un ruolo fondamentale nella nostra santificazione. Un esempio esplicito si trova in III.1.3 (p. 672): "[lo Spirito Santo] distruggendo e bruciando le nostre concupiscenze peccaminose, simili a immondizie e superfluità, infiamma i nostri cuori di amore per Dio e desiderio di servirlo: per questo è, a buon diritto, definito 'fuoco' (Luca 3:16)." In sintesi: lo Spirito ci unisce a Cristo nel quale troviamo la giustificazione, ma lo Spirito continua la sua opera in noi santificandoci sempre di più.[5]

---

[2] Giovanni Calvino, *Istituzione della religione cristiana*, in due volumi, a cura di Giorgio Tourn, UTET, Torino 1971, III.1.1 (p. 669).
[3] Ecco qualche altro riferimento all'unione con Cristo: III.2.24 (p. 704); III.2.30 (p. 711).
[4] III.1.1 (p. 669).
[5] Poco più avanti leggiamo (III.1.4, p. 674): "Ogni perfezione di salvezza è in Gesù Cristo ed egli, per rendercene partecipi, ci battezza di Spirito Santo e di fuoco (Luca 3:16), illuminandoci nella fede del suo Evangelo e rigenerando i nostri cuori, tanto da farci creature nuove; infine ci purifica da ogni nostra macchia e

Una quindicina di pagine più avanti troviamo una delle molte affermazioni calviniane che mettono fortemente in evidenza che la santificazione non è un optional nella conversione a Cristo. Perché? "Poiché la fede accoglie Gesù Cristo come ci è offerto dal Padre (e non ci è offerto unicamente per giustizia, remissione dei peccati e riconciliazione *ma altresì per santificazione* e fonte d'acqua viva) *nessuno potrà mai conoscerlo dovutamente né credere in lui senza afferrare questa santificazione data dallo Spirito*. O, per esprimerci ancora più chiaramente: la fede ha la sua sede nella conoscenza di Cristo e *Cristo non può essere conosciuto senza la santificazione ad opera del suo Spirito*; ne consegue che la fede non deve assolutamente essere separata da una buona disposizione d'animo."[6] Più chiaro di così, non si può!

L'aspetto della progressività della santificazione viene illustrato chiaramente in III.3.9 (p. 738): "Questa restaurazione non si compie né in un minuto, né in un giorno, né in un anno: ma Dio cancella nei suoi eletti le corruzioni carnali, del continuo, nel succedersi del tempo, ed a poco a poco; non cessa di purificarli dalle loro impurità, di consacrarli a sé come templi, di ricondurre i loro sensi ad una autentica purezza, affinché si esercitino *tutta la vita nel*

sozzura, affinché siamo consacrati a Dio quali templi santi". Cfr. anche III.2.33 (p. 716). Sopra abbiamo visto il ruolo fondamentale dello Spirito nella nostra fede, un fatto che viene ribadito a III.2.35 (p. 719).

[6] III.2.8, p. 685. Cfr. anche III.3.19 (p. 751) (sopra abbiamo già riportato il celebre III.11.6, pp. 887-8 che parla dell'inseparabilità delle due dottrine nello stesso modo in cui sarebbe impossibile 'fare a pezzi' Gesù Cristo). Cfr. anche III.19.2 (p. 998).

ravvedimento,[7] *sapendo che questo combattimento ha termine soltanto con la morte*."[8]

Calvino dà anche delle indicazioni precise di cosa comporta la santificazione. Un esempio è in III.3.16 (p. 747) dove egli descrive così "i frutti del ravvedimento": essi "sono le opere compiute per servire e onorare Dio, le opere di carità congiunte ad una vera santità e innocenza di vita".

In III.3.20 (p. 753) parla invece dell'atteggiamento che sta alla base della santificazione progressiva: "Come l'odio per il peccato, che è l'inizio del ravvedimento, ci dà anzitutto accesso alla conoscenza di Cristo (il quale si fa conoscere solo ai poveri peccatori afflitti che gemono, si tormentano, sono oppressi e, affamati e assetati, afflitti da dolore e miseria, vengono meno) (Isaia 61:1; Matteo 11:28; Luca 4:18), così, dopo aver iniziato a ravvederci, dobbiamo proseguire in questo ravvedimento per tutta la nostra vita, e non desistere fino alla morte, se vogliamo vivere e dimorare nel nostro Signor Gesù Cristo."

Poi Calvino inizia il cap. 6 (intitolato 'la vita del cristiano e gli argomenti tratti dalla scrittura per esortarci ad essa') del libro terzo con un'affermazione che descrive un concetto affrontato precedentemente. Si tratta del fatto che nella santificazione *progressiva* Dio vuole conformarci sempre di più a quello che

[7] Qui viene spontaneamente in mente la prima delle 95 tesi di Lutero: "Il Signore e maestro nostro Gesù Cristo, dicendo 'Fate penitenza', volle che tutta la vita dei fedeli fosse una penitenza" (citato da Ricca e Tourn, *Le 95 tesi*, p. 39).
[8] Cfr. anche III.3.14 (p. 745).

siamo già in Cristo *posizionalmente* (ti ricorderai: 'siate ciò che siete'). Calvino scrive: "*Scopo* della nostra rigenerazione…è che si scorga nella nostra vita una correlazione ed un accordo fra la giustizia di Dio e la nostra obbedienza e che, con questo mezzo, ratifichiamo l'adozione mediante la quale Dio ci ha accettati come suoi figli."[9] L'idea è questa: diventando sempre di più quello che siamo già in Cristo, dimostriamo di essere veramente in Cristo.

Se in questo passo Calvino parla dello 'scopo' della nostra rigenerazione, poco più avanti dice similmente (ma ora con la specifica frase 'il fine') che "la Scrittura ci insegna che questo esser santi è *il fine della nostra vocazione*, a cui dobbiamo sempre guardare se vogliamo rispondere al nostro Dio." Egli continua: "Infatti perché essere liberati dalla sozzura e corruzione in cui eravamo immersi, per poi rotolarci in essa tutta la vita? La Scrittura ci ricorda altresì che se vogliamo far parte del popolo di Dio dobbiamo abitare a Gerusalemme, sua città santa."[10]

Alla pagina successiva (III.6.3, p. 831) Calvino parla della motivazione che Dio ci dà per progredire nella santificazione, e imposta il suo argomento rispetto ai filosofi. Egli ragiona: "La Scrittura ci fornisce ben altra motivazione quando non solo ci ordina di riferire tutta la nostra vita a Dio, che ne è l'autore

[9] III.6.1 (pp. 828-9).
[10] III.6.2 (p. 830).

ma, dopo averci avvertiti che abbiamo degenerato dalla vera origine della nostra creazione [la caduta], aggiunge che Cristo, riconciliandoci con Dio suo Padre [in cui è inclusa la giustificazione], ci è dato come esempio di innocenza, la cui immagine deve essere rappresentata nella nostra vita [la santificazione progressiva come conformità sempre maggiore del credente all'immagine di Cristo]." Poi continua: "Che si potrebbe dire di più radicale ed efficace? Anzi, che cos'altro si richiederebbe? Poiché se Dio ci adotta come suoi figli a condizione che l'immagine di Cristo appaia nella nostra vita, se non ci diamo alla giustizia e alla santificazione, non solo abbandoniamo il nostro Creatore in modo veramente sleale, ma anche lo rifiutiamo come Salvatore." Qui segue una catena di brani biblici che esortano alla santificazione. Vediamo che il 'pacchetto' che Dio ci offre include sia la giustificazione sia la santificazione. Se vogliamo solo la prima ma non la seconda, non abbiamo capito ciò che Dio ci offre e siamo 'sleali' nei suoi riguardi.

I soli titoli dei due capitoli successivi mettono in evidenza la forte presenza dell'esortazione alla santificazione nell'insegnamento calviniano. Il cap. 7 (p. 834) si chiama 'il sommario della vita cristiana: la rinuncia a noi stessi'; il cap. 8 (p. 847): 'il sopportare pazientemente la croce fa parte della rinuncia a noi stessi'. Non è necessario aggiungere alcun commento.

Tutto quello che abbiamo visto finora viene collocato *prima* del capitolo in cui Calvino comincia a parlare specificamente della giustificazione per fede. Questo fatto è molto interessante. Calvino non vuole che la santificazione venga trascurata, di conseguenza tratta alcuni aspetti di essa *ancora prima* di parlare della giustificazione. Questo è ancora più significativo se teniamo presente che appena comincerà a parlare della giustificazione la chiamerà "la dottrina *fondamentale* della religione cristiana" (III.11.1, p. 881). Ma nonostante questo primato dato alla giustificazione, Calvino aveva dato una priorità nel piano dell'*Istituzione* alla santificazione (la conformità all'immagine di Cristo), che come abbiamo visto sopra, viene chiamata il 'fine' e lo 'scopo' della nostra salvezza.

Il capitolo in questione, l'undici, reca questo titolo: 'la giustificazione mediante la fede: definizione del termine e della cosa' (p. 881). Proprio all'inizio di questo capitolo sulla (attenzione!) *giustificazione*, Calvino spiega che, in realtà, in Cristo Dio ci elargisce una doppia o una 'duplice' grazia che consiste sia nella giustificazione *sia nella santificazione*. Leggendo il passo in questione vedrai quanto Calvino leghi insieme queste due dottrine: "Mi pare anche di aver sufficientemente illustrato la natura della fede, quali grazie di Dio essa comunichi all'uomo, quali frutti produca in lui. La conclusione è che riceviamo e possediamo Gesù Cristo per mezzo della fede, come ci è presentato

dalla bontà di Dio; essendone partecipi [l'incorporazione], ne riceviamo *una duplice grazia*. *La prima* perché, riconciliati con Dio per mezzo della sua innocenza, invece di avere un giudice in cielo per condannarci abbiamo un Padre molto clemente [la giustificazione]. *La seconda*, perché siamo santificati dal suo Spirito per meditare[11] santità ed innocenza di vita [la santificazione]."[12]

Ma ora, subito dopo, Calvino dice in modo esplicito il motivo per cui aveva rimandato fino a questo momento la presentazione della giustificazione, avendole anteposto quella sulla santificazione. Egli scrive: "La giustificazione è stata trattata più superficialmente, *poiché era necessario capire anzitutto quanto la fede non sia oziosa e priva di buone opere*, benché per mezzo suo otteniamo giustizia gratuita nella misericordia di Dio; poi era necessario capire quali siano le buone opere dei santi, a cui si riferisce una parte del problema da trattare".[13] Sarebbe impossibile accusare Calvino di non prendere sul serio la santificazione, sulla base di questo brano e tanti altri simili.

---

[11] Tourn traduce così il testo francese 'méditer' (p. 194). In inglese McNeill (p. 725) che invece traduce il latino usa 'cultivate', dove il latino è 'meditemur' (www.ccel.org/ccel/calvin/institutio2/Page_6.html). Il verbo latino 'meditor' può significare 'praticare' il quale corrisponderebbe alla resa inglese di McNeill; cfr. il significato 3 a 'meditor' p. 689 Luigi Castiglioni e Scevola Mariotti, *Vocabolario della lingua latina*, Loescher, Torino 1990. 'Meditor' viene usato in questo modo in più punti dell'*Istituzione*, ovvero con la sfumatura di 'praticare'. Abbiamo un caso analogo con il sostantivo 'meditatio' in III.19.2 (p. 998) dove si legge che: "Tutta la vita dei cristiani deve essere una *meditazione* (fr. méditation) e un esercizio alla pietà"; lat. "Tota Christianorum vita, quaedam pietatis *meditatio* esse debet" (www.ccel.org/ccel/calvin/institutio2/Page_74.html). McNeill traduce così il latino (p. 835): "The whole life of Christians ought to be a sort of *practice* of godliness."

[12] III.11.1 (p. 881). Calvino aggiunge subito: "Della *rigenerazione*, che è la seconda grazia, ho parlato nel modo che mi pareva opportuno" (secondo la nota di Tourn, qui Calvino sta facendo riferimento a III.3.6-10). Nella mia lettura dell'*Istituzione* mi accorgo che Calvino usa il termine 'rigenerazione' in più di un modo. In questo brano preciso 'rigenerazione' è un sinonimo per quello che noi stiamo chiamando 'santificazione'.

[13] III.11.1 (p. 881).

In questo excursus non è necessario che ci soffermiamo più di tanto sulla dottrina della giustificazione in Calvino, in quanto è quasi dall'inizio del nostro libro che trattiamo tale tema. Inoltre vorremmo incoraggiare chi legge a prendere direttamente in mano l'*Istituzione* e a leggere direttamente quanto abbia da dire (tantissimo!) sulla giustificazione.[14] Detto questo, sarà comunque utile presentare qui almeno qualche assaggio del modo in cui Calvino descrive questa 'prima' grazia. Un ottimo esempio si trova poco più avanti in III.11.3 (pp. 883-4). "E quando [Paolo] dice che Dio giustifica il peccatore che crede in Gesù Cristo (Romani 3:26), quale può essere il senso, se non che egli libera i peccatori dalla condanna che la loro empietà meritava? È ancora più esplicito nella conclusione, quando dice: 'Chi accuserà gli eletti di Dio, quando Dio li giustifica? Chi li condannerà? Poiché Cristo è morto [e] ora… è risuscitato, [e] intercede per noi' (Romani 8:33).[15] È come se dicesse: chi accuserà coloro che Dio assolve? Chi condannerà coloro di cui Gesù Cristo ha preso in mano la causa per esserne l'avvocato?" A questo punto Calvino continua riassumendo: "*Giustificare, dunque, equivale ad assolvere colui che era accusato, come se fosse stata provata la sua innocenza. Dio ci giustifica per intercessione di Gesù Cristo: non ci assolve per la nostra innocenza, ma perché ci considera*

[14] Più avanti daremo consigli su tale lettura.
[15] Qui ho modificato lievemente la punteggiatura che a me avviso non permetteva che la lettura scorresse bene.

gratuitamente giusti, reputandoci giusti in Cristo, per quanto non lo siamo in noi stessi." Più bello di così, non si può.

In questo contesto, ma più avanti, Calvino torna a parlare del rapporto tra giustificazione e santificazione. Benché si tratti di una duplice grazia, qui viene messo in evidenza che, sebbene la Bibbia colleghi le due dottrine, le separa anche. Questa precisazione è fondamentale per non cadere nell'errore (effettivo) che abbiamo visto precedentemente in Agostino e Trento. Calvino scrive (III.11.6, p. 888): "La stessa assurdità si riscontra nel fatto che Osiandro [il suo avversario teologico su questo punto] *confonde* due grazie diverse. Poiché Dio in verità rinnova tutti coloro che accoglie gratuitamente come giusti, e li dispone a vivere rettamente e con sanità, questo imbroglione mescola il dono di rinnovamento [che qui funge da sinonimo per santificazione] con l'accettazione gratuita [la giustificazione], e pretende che tutte e due siano una cosa sola. *Ma la Scrittura, congiungendoli, li separa tuttavia in maniera distinta*, affinché la varietà delle grazie di Dio ci appaia tanto più evidente." Calvino continua: "Non è infatti superflua l'affermazione di san Paolo: 'Cristo è stato dato come giustizia e santificazione' (1 Corinzi 1:30). E tutte le volte che, volendoci esortare a santità e purezza di vita, ci propone come argomento la salvezza che ci è stata acquistata, l'amore di Dio e la bontà di Cristo, [egli] *indica*

abbastanza chiaramente che l'essere giustificati è altra cosa che l'esser fatti nuove creature [qui un altro sinonimo per la santificazione]".

Calvino porta avanti per più pagine la polemica con Osiandro (cfr. p.e. III.11.11, pp. 895-6). Poi riassume precisando che un problema di fondo di Osiandro è che costui "confonde" la "differenza tra giustificare e rigenerare [= santificare]" (III.11.11, p. 896). Cosa sta dicendo qui, Calvino? Le due dottrine dipendono dalla medesima incorporazione in Cristo. Le due dottrine sono collegate e possono essere viste come due grazie. Una persona non può essere giustificata senza che abbia inizio in lei il processo della santificazione. *Ma anche se tutto questo è vero, le due dottrine sono distinguibili e non vanno confuse.* Di conseguenza (e facciamo di nuovo parlare Calvino direttamente): "santificazione e giustizia [= giustificazione] sono benefici diversi, provenienti da Cristo. Perciò, quando si attribuisce alla fede il potere di giustificare, neanche le opere compiute per virtù dello Spirito Santo sono tenute in conto."[16]

Poco più avanti Calvino spiega la giustificazione in un paragrafo che ci toglie davvero il respiro: "La Scrittura, parlando della giustizia derivante dalla fede…*ci insegna…a distogliere lo sguardo dalle nostre opere, per contemplare soltanto*

[16] III.11.14 (p. 901). Qui Calvino sta portando avanti il tema della sezione 13 parlando qui in modo particolare del fatto che neppure le opere fatte per fede contribuiscano alla giustificazione.

la misericordia di Dio e la perfetta santità di Cristo. Essa ci indica *questo procedimento di giustificazione*, secondo il quale inizialmente Dio accoglie il peccatore per sua pura e gratuita bontà, senza considerare in lui nulla, all'infuori della sua miseria, che lo muova a misericordia; vedendolo interamente privo e vuoto di buone opere, *prende spontaneamente l'iniziativa* di fargli del bene." Calvino prosegue: "In seguito raggiunge il peccatore col sentimento della sua bontà, affinché costui, diffidando di tutto quel che ha, *ponga tutta quanta la sua salvezza nella misericordia che Dio gli concede*. Ecco il sentimento della fede, per mezzo del quale l'uomo entra in possesso della sua salvezza quando riconosce, attraverso l'insegnamento dell'Evangelo, di essere riconciliato con Dio poiché, *avendo ottenuto il perdono dei suoi peccati per mezzo della giustizia di Cristo, è giustificato*. Sebbene sia rigenerato dallo Spirito di Dio, non si adagia sulle buone opere che fa, *ma è certo che la sua giustizia perpetua si trova nella sola giustizia di Cristo*."[17] Alleluia!

Calvino tiene a distinguere la giustificazione e la santificazione *anche in merito alla certezza della salvezza*. Anche se il nostro progresso nella santificazione costituisce un segno della nostra già avvenuta giustificazione, dobbiamo stare attenti a non cercare la nostra certezza in tale processo. Perché? Calvino lo dice qui: "[Paolo] lo spiega ancor meglio altrove [la certezza

[17] III.11.16 (p. 903).

della salvezza], dicendo che abbiamo l'ardire di accedere a Dio in Gesù Cristo, con fiducia, per la fede che abbiamo in lui (Efesini 3:12). *Questo non può derivare dal dono della rigenerazione* [che qui funge da un sinonimo per la santificazione], perché fino a quando viviamo nella carne esso è *imperfetto e soggetto a molti dubbi*." Vale a dire, la santificazione non può stare alla base della nostra certezza di essere salvati. Perché? Perché *in questa vita* non è, e non sarà mai, perfetta. Ma poi Calvino prosegue e spiega su che cosa invece si deve poggiare la nostra certezza: "È dunque necessario giungere a questo rimedio, che cioè *i credenti siano certi che il solo diritto e argomento di cui dispongono per sperare che il regno dei cieli appartenga loro, è di essere gratuitamente considerati giusti* [la giustificazione], in quanto sono innestati[18] sul corpo di Cristo".[19]

Il cap. 14 del libro terzo parla dell''inizio della giustificazione e progressi che ne derivano' (p. 927). Calvino si lancia subito a parlare di quattro casi che si possono incontrare. Qui egli include (1) il non-credente; (2) un sedicente credente che smentisce apertamente la sua professione di fede; (3) un sedicente credente che fa finta di essere veramente convertito; e (4) il vero credente che è "rigenerato dallo Spirito di Dio" e che di conseguenza "persegue

[18] Nota anche la presenza dell'incorporazione in Cristo (lat.: "nisi quia *insiti* in Christi corpus" www.ccel.org/ccel/calvin/institutio2/Page_31.html)
[19] III.13.5 (pp. 926-7).

con tutto il cuore la santità e l'innocenza".[20] Poi all'inizio della sezione nove, in un paragrafo davvero bello, Calvino riassume il quadro del vero credente (4) mettendo in evidenza sia la realtà della santificazione progressiva sia il carattere della stessa, appunto, progressivo e di conseguenza anche parziale (III.14.9; p. 935).

In questo capitolo Calvino dice anche delle cose importanti in merito alle opere (che ricordiamo sono uno dei segni importanti della nostra santificazione). Ecco qualche esempio, sempre al fine di creare in te il desiderio di prendere in mano l'*Istituzione*! Anzitutto perfino l'opera migliore del credente è impura: "l'opera migliore risulta sempre insozzata e corrotta da qualche impurità della carne, come un vino è intorbidito dalla sua feccia." Di conseguenza, se "il servitore di Dio" scegliesse "l'opera migliore di tutta la sua vita" e la esaminasse bene, cosa troverebbe? Calvino risponde: "scoprirà senza dubbio che in qualche punto essa puzzerà del marciume della sua carne"; e per questo motivo "sappiamo che dai credenti non proviene una sola opera che, considerata in sé, non meriti una giusta ricompensa di obbrobrio."[21]

Ma questo vuol dire che le nostre opere non sono gradite al Signore, le opere di noi credenti? Qualche pagina più avanti Calvino risponde: Le nostre

[20] III.14.1 (p. 927).
[21] III.14.9 (p. 936).

opere "non gli sono gradite", ma poi aggiunge, "se non nella misura in cui l'uomo, coperto dalla giustizia di Cristo, gli è gradito e ottiene la remissione dei suoi peccati".[22] Qui incontriamo un'idea che abbiamo già visto sopra: non meritiamo la salvezza ma siamo salvati a causa di Cristo, nello stesso modo in cui e le nostre opere non sono gradite a Dio, a meno che non siano considerate *in Cristo*. Più avanti Calvino spiega la situazione con la sua abituale chiarezza cristallina: "La Scrittura le priva [le nostre opere] frequentemente di ogni fiducia, dicendo che tutte le nostre opere di giustizia non sono che spazzatura e fetore davanti a Dio, *a meno che non traggano buon odore dalla giustizia di Gesù Cristo*; e non possono che provocare la vendetta di Dio, *se non sono sostenute dalla dolcezza della sua misericordia*."[23]

Tuttavia le opere possono avere una funzione importante, anche se non decisiva, nell'esperienza del credente. Esse costituiscono una specie di segno dell'opera di Dio in noi, o nelle parole dello stesso Calvino: "esse sono testimonianza che Dio abita e regna in noi". Egli prosegue mettendo di nuovo in evidenza il ruolo ausiliare (ma non decisivo) delle opere in merito alla certezza della salvezza nell'esperienza del credente: "Perciò, quando escludiamo la fiducia nelle opere, vogliamo dire semplicemente che l'anima cristiana non

[22] III.14.13 (p. 939).
[23] III.14.16 (p. 942).

deve considerare il merito delle opere come un rifugio di salvezza, ma riposarsi interamente nella promessa gratuita di giustificazione. *Tuttavia* non le proibiamo di sostenersi e trarre conforto da tutti i segni della benedizione di Dio; poiché se tutti i doni che Dio ci ha fatti sono, nella nostra memoria, come raggi della luce del suo volto che ci illuminano nella contemplazione della luce sovrana della sua bontà, a maggior ragione le buone opere che ci ha date devono servire a dimostrare che ci è stato dato lo Spirito di adozione."[24] Ciononostante nella penultima sezione di questo capitolo Calvino scrive che, anche se Dio in Cristo considera con benevolenza le nostre opere: "I santi non ricavano…dalle loro opere una fiducia che attribuisce qualcosa al loro merito (dato che non le considerano se non come doni di Dio, da cui riconoscono la sua bontà, e segni della loro vocazione, da cui deducono la loro elezione), *o che sottrae qualcosa alla giustizia gratuita che otteniamo in Cristo, poiché ne dipende e non può sussistere che in lei*."[25] La chiave di tutto, anche delle opere del credente, è la giustizia di Cristo.

Nell'ultima sezione (la ventunesima) di questo capitolo Calvino spiega sia il motivo per cui sia *in che senso* la Scrittura è capace a volte di dire che "la vita

[24] III.14.18 (p. 945). Prosegue in questo senso la sezione 19 che andrebbe letta tutta (III.14-19; pp. 945-6); anche III.15.8 (p. 958) ha contenuti simili.
[25] III.14.20 (pp. 946-7).

eterna procede dalle buone opere" (p. 947).[26] Si tratta di una sezione (III.14.21; pp. 947-8) molto interessante che finisce con uno dei tanti e ottimi riassunti conclusivi[27] che sono una caratteristica onnipresente dell'*Istituzione*.[28] Nel cap. 16 dell'*Istituzione* Calvino parlerà del modo in cui siamo motivati a fare buone opere da un cuore riconoscente (cose di cui parleremo in seguito). Ma vogliamo concludere questo excursus con una frase importantissima dal cap. 15: Calvino chiama la giustificazione il "fulcro di ogni pietà".[29]

[26] Un passo simile si trova più avanti in III.17.3 (p. 966): "Ma quando le promesse dell'Evangelo assumono valore ed annunciano il perdono gratuito dei peccati, esse non solo ci rendono graditi a Dio, *ma anche fanno sì che le nostre opere gli piacciano; e non soltanto affinché egli le accetti, ma affinché le ricompensi con le benedizioni* che erano dovute alla completa osservanza della Legge, in base al patto che aveva stabilito." Va da sé che per comprendere bene entrambi i brani bisogna leggerli nel loro contesto più ampio.
[27] L'*Istituzione* è lunghissima, nessuno ne dubita. Ma *una* delle cose che rende quasi facile leggerla sono proprio i riassunti frequenti e chiari con cui Calvino condisce quest'opera celebre.
[28] Il cap. 15 ('tutto quel che si dice per esaltare i meriti distrugge sia la lode di Dio sia la certezza della nostra salvezza') continua a trattare queste tematiche. Guarda p.e. III.15.3-4 (pp. 950-3) al cui interno si trova anche affermazioni come: "Tutto ciò che merita lode nelle nostre opere è indubbiamente grazia di Dio e non ci possiamo attribuire a buon diritto un sol briciolo di bene" (p. 951).
[29] III.15.7 (p. 955); lat. (www.ccel.org/ccel/calvin/institutio2/Page_48.html): "iustificationem fidei, quae pietatis est totius summa"; fr. (p. 259): "en quoi était contenue la somme de toute piété."

Ecco ora la bibliografia più ampia del libro, Come avere pace con Dio. Martin Lutero e la giustificazione per fede (Sophos, Bologna)

Bibliografia[30]

Amazing Grace di Michael Apted (DVD 2010)

Althaus, Paul. *Die Theologie Martin Luthers*, Gerd Mohn, Gütersloh 1962

(Gli) articoli di Smalcalda. I fondamenti della fede (1537-38), a cura di Paolo Ricca, Claudiana, Torino 1992

Atkinson, James. *Lutero. La parola scatenata*, Claudiana, Torino 1983

Aranzulla, Gian Paolo. *Genesi. Nel principio*, Coram Deo, Porto Mantovano 2016

Bainton, Roland H. *Donne della riforma in Germania, in Italia e in Francia*, Claudiana, Torino 1992

Bainton, Roland H. *Donne della Riforma in Inghilterra, in Scozia, in Polonia, in Ungheria e Transilvania, in Danimarca, in Svezia e in Spagna*, Claudiana, Torino 1997

Bainton, Roland H. *Erasmo della cristianità*, Sansoni, Firenze 1989

Bainton, Roland H. *Here I Stand: A Life of Martin Luther*, Abingdon, Nashville 1978[31]

Bainton, Roland H. *Lutero*, Einaudi, Torino 1960 e 2003 (tr. it. di *Here I Stand*)

Bainton, Roland H. *La riforma protestante*, Einaudi, Torino 1958 e 2000

BAG > *Greek-English Lexicon*…(1979)

BDAG > *Greek-English Lexicon*…(2000)

Barrett, C.K. *The First Epistle to the Corinthians*, Hendrickson, Peabody 1987 (= 1968) (tr. it. *La prima lettera ai Corinzi: testo e commento*, Dehoniane, Bologna 1979)

Barrett, C.K. *The Second Epistle to the Corinthians*, Hendrickson, Peabody 1987 (= 1973)

Beale, G.K. e D.A. Carson, a cura di. *Commentary of the New Testament Use of the Old Testament*, Baker Academic/Apollos, Grand Rapids/Nottingham 2007

Beale, G.K. *The Temple and the Church's Mission. A Biblical Theology of the Dwelling Place of God,* Intervarsity/Downers Grove, Apollos/Leicester 2004

[30] Come servizio al lettore e alla lettrice, elenchiamo qui quasi tutte le opere menzionate in questo libro, anche se solo menzionate *en passant*. Invece non abbiamo in genere incluso le singole voci dei libri di consultazione menzionate né i singoli capitoli di libri scritti da più autori, ad eccezione dei capitoli del secondo volume su *Justification and Variegated Nomism*, ovvero *Paradoxes of Paul* a cura di Carson, O'Brien e Seifrid.
[31] Disponibile legalmente su internet: www.archive.org/details/hereistandalifeo005163mbp

(Il) *Beneficio di Cristo:*

(1) Il facsimile: *The Benefit of Christ's Death*…, a cura di Churchill Babington, Bell e Daldy/Deighton, Bell e co., London/Cambridge 1855[32]

(2) L'edizione critica: *Benedetto da Mantova, Il Beneficio di Cristo, con le versioni del secolo XVI, documenti e testimonianze,* a cura di Salvatore Caponetto, Northern Illinois University (DeKalb), Newberry Library (Chicago), Sansoni (Firenze) 1972

(3) I volumi più agili: *Benedetto da Mantova, Marcantonio Flaminio, Il Beneficio di Cristo*, 2 ed., a cura di Salvatore Caponetto, Claudiana, Torino 1991; *Benedetto Fontanini da Mantova e Marcantonio Flaminio, Il Beneficio di Cristo,* 3 ed., a cura di Salvatore Caponetto, Claudiana, Torino 2009

Blocher, Henri. 'Justification of the Ungodly (*Sola Fide*): Theological Reflections', pp. 465-500 in POP

Bonhoeffer, Dietrich. *Sequela*, Queriniana, Brescia 1975

Bray, Gerald. 'Justification: The Reformers and Recent New Testament Scholarship,' *Churchman* 109 (1995), pp. 102-26

Brown, Peter. *Augustine of Hippo: A Biography*, University of California, Berkley 2000 (= 1967)

Brucato, Andrea. *Cosa c'è di diverso tra la Chiesa cattolica e la Chiesa evangelica?,* Casa Biblica, Vicenza 2007

Bruce, F.F. *Paul: Apostle of the Heart Set Free*, Eerdmans, Grand Rapids 1991 (= 1977)

(Martin) Bucero. La Riforma a Strasburgo, le carenze e i difetti delle chiese: come porvi rimedio 1546, a cura di Ermanno Genre, Claudiana, Torino 1992 (in appendice, Gli Articoli di Schleitheim)

Byrne, Brendan. 'Interpreting Romans Theologically in a Post-"New Perspective" Perspective', *Harvard Theological Review* 94 (2001), pp. 227-41

Calvino, *Catechismo di Ginevra* (1537)

(Giovanni) Calvino, Dispute con Roma [include i seguenti scritti calviniani]*: Articoli della Sorbona con Antidodo (1544); Atti del Concilio di Trento con Antidoto (1547); il vero*

[32] All'interno di questo documento, a partire da p. 105, si trova il facsimile dell'edizione del 1543 del *Beneficio di Cristo*: http://www.archive.org/details/benefitchristsd00palegoog

modo della pacificazione cristiana della riforma della chiesa (1549), a cura di Gino Conte e Pawel Gajewski, Claudiana, Torino 2004

Calvino, *Istituzione della religione cristiana*, Ginevra 1559, 1560:

(1A) Ioannis Calvini. *Institutio christianae religionis*, in due volumi, a cura di A. Tholuck, Eichler, Berlino 1834 [= lat. 1559][33]

(1B) Calvin. *Institutes of the Christian Religion*, in due volumi a cura di John T. McNeill, tr. di Ford Lewis Battles, Westminster, Philadelphia 1960 (tr. del testo lat.)

(2A) Jean Calvin. *Institution de la religion chrétienne*, in quattro volumi (un volume per ciascun libro), Labor et Fides, Genève 1955-1958 [= fr. 1560]

(2B) Giovanni Calvino. *Istituzione della religione cristiana*, in due volumi, a cura di Giorgio Tourn, UTET, Torino 1971 (tr. del testo fr.)

Calvino, Lettera a Sadoleto (1539) > Tourn, *Aggiornamento*

Calvino, Opere scelte di (Claudiana)

(The) Cambridge Companion to Reformation Theology, a cura di David Bagchi e David C. Steinmetz, Cambridge University, Cambridge 2004

Cameron, Andrew J.B. e Brian S. Rosner, a cura di. *The Trials of Theology: Becoming a 'Proven Worker' in a Dangerous Business*, Christian Focus, Geanies House, Fearn, Ross-shire 2010 (tr. it. *Le sfide della teologia. Come diventare un 'operaio approvato' in un servizio pericoloso*, BE, Firenze 2012)

Caponetto, Salvatore. *Melantone e l'Italia,* Claudiana, Torino 2000

Caponetto, Salvatore. *La Riforma protestante nell'Italia del Cinquecento*, 2 ed. riv. e aggiornata, Claudiana, Torino 1997 (tr. ingl. a cura di Anne C. e John Tedeschi: *The Protestant Reformation in Sixteenth-Century Italy*, Thomas Jefferson University, Kirksville, 1999)

Carson, D.A > anche Beale e Carson

Carson, D.A. *Un appello per una riforma spirituale. Le priorità di Paolo e le sue preghiere*, Passaggio, *s.l.,* 2005 (ing. orig. *A Call to Spiritual Reformation: Priorities from Paul and His Prayers*, Baker, Grand Rapids 1992)

Carson, D.A. *Collected Writings on Scripture*, Crossway, Wheaton 2010

[33] Per consultare online sia il testo latino sia altre versioni dell'*Istituzione* di Calvino: http://www.ccel.org/institutes

Carson, D.A. "Matthew" in *The Expositor's Bible Commentary, vol. 8 (Matthew, Mark, Luke)*, Zondervan, Grand Rapids 1984

Carson, D.A. 'Mystery and Fulfillment: Toward a More Comprehensive Paradigm of Paul's Understanding of the Old and the New', pp. 393-436 in POP

Carson, D.A. *Per amore di Dio*, Ed. GBU, Chieti 2006[34]

Carson, D.A. *Il pluralismo religioso*, Ed. GBU, Chieti 2002

Carson, D.A. 'Redaction Criticism: On the Legitimacy and Illegitimacy of a Literary Tool,' pp. 119–46 in D.A. Carson e John D. Woodbridge, *Scripture and Truth*

Carson, D.A. 'Reflections on Christian Assurance,' *Westminster Theological Journal* 54 (1992), pp. 1-29

Carson, D.A. e John D. Woodbridge, *Scripture and Truth*, Zondervan, Grand Rapids 1983

Carson, D.A, Peter T. O'Brien e Mark A. Seifrid, *Justification and Variegated Nomism, vol. 1: The Complexities of Second Temple Judaism*, WUNT 140, Mohr Siebeck, Tübingen 2001

Carson, D.A, Peter T. O'Brien e Mark A. Seifrid, *Justification and Variegated Nomism, vol. 2: The Paradoxes of Paul*, WUNT 181, Mohr Siebeck, Tübingen 2004 = POP

Castiglioni, Luigi e Scevola Mariotti, *Vocabolario della lingua latina*, Loescher, Torino 1990

Chiesi, Tito. *Lasciò la chiesa per seguire Cristo. La vita e l'opera di Luigi Desanctis (1808-1869)*, Passaggio, Bigarello 2014

Ciavarella, Pietro (con David Howard Jr.) *I Salmi. Un invito a un rapporto più intimo con Dio* (di prossima pubblicazione da Sophos, Bologna)

Confessione di Westminster (1646), tr. it. a cura di Paolo Castellina: www.riforma.net/teologia/westminster.pdf

Corsani, Bruno. *Lettera ai Galati*, Marietti, Genova 1990

Davies, W.D. e Dale C. Allison Jr. *The Gospel according to Saint Matthew, vol. I (capp. I-VIII)*, T & T Clark, Edinburgh 1988

Dawkins, Richard. *L' illusione di Dio. Le ragioni per non credere*, Oscar Mondadori, Milano 2009

[34] Questo volume ed un secondo simile sono legalmente gratis online nell'originale ingl.: *For the Love of God, vol. 1* (http://s3.amazonaws.com/tgc-documents/carson/1998_for_the_love_of_God.pdf) ; *For the Love of God, vol. 2* (http://s3.amazonaws.com/tgc-documents/carson/1999_for_the_love_of_God.pdf) .

DB > Marshall

Denzinger, H. *Enchiridion symbolorum, definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, 4 ed., a cura di P. Hünermann, EDB, Bologna 2001

Dictionary of Jesus and the Gospels > Green

DJG > Green

Dictionary of Paul and His Letters > Hawthorne

DPL > Hawthorne

Dillenberger, John, a cura di. *Martin Luther, Selections from His Writings*, Anchor Doubleday, New York 1962

Dramm, Sabine. *Dietrich Bonhoeffer: Eine Einführung in sein Denken*, Chr. Kaiser, Gütersloh 2001

Dunn, James D.G. *Gli albori del cristianesimo. La memoria di Gesù*, in più volumi, Paideia, Brescia 2006-7

Dunn, James D.G. *Cambiare prospettiva su Gesù. Dove sbaglia la ricerca sul Gesù storico*, Paideia, Brescia 2011

Dunn, James D.G. 'The New Perspective on Paul' *Bulletin of the John Rylands Library* 65 (1983), pp. 95-122 (= 'Manson Memorial Lecture' 4 novembre 1982)[35]

Dunn, James D.G. *The New Perspective on Paul: Collected Essays*, WUNT 185, Mohr Siebeck, Tübingen 2005 (cfr. *La nuova prospettiva su Paolo*, Paideia, Brescia 2014)

Dunn, James D.G. *La teologia dell'apostolo Paolo*, Paideia, Brescia 1999

Dunn, James D.G. *Dal Vangelo ai vangeli. Storia di una continuità ininterrotta*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012

Edwards, Jonathan, *The Works of Jonathan Edwards, vol. 1*[36]

Erickson, Millard J. *Christian Theology*, Baker, Grand Rapids 1983-1985[37]

Erickson, Richard J. *Guida introduttiva all'esegesi del Nuovo Testamento. Come vincere la paura del metodo critico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007

[35] L'articolo è stato messo online con i dovuti permessi (http://markgoodacre.org/PaulPage/New.html); il gestore del sito spiega che la versione precisa riportata è quella trovata in *Jesus, Paul and the Law: Studies in Mark and Galatians*, SPCK, London 1990, pp. 183-214 (si tratta della versione che include un''additional note' alla fine dell'articolo).
[36] Legalmente scaricabile presso http://www.ccel.org/ccel/edwards/works1.pdf
[37] I miei studenti rumeni mi dicono che questo libro è disponibile anche in rumeno.

Estep, William R. *La verità è immortale. Una vivace presentazione del movimento anabattista*, Casa Editrice Battista dell'UCEBI, Roma 1971

(The) ESV Study Bible, English Standard Version, a cura di Wayne Grudem, Wheaton, Crossway 2008 (= ESV)

Fanny Crosby's Life-Story by herself, Every Where, New York 1903

Fee, Gordon e Douglas Stuart. *Come aprire le porte a una lettura informata della Bibbia*, Patmos, Perugia 2008

Ferrario, Fulvio. "La Bibbia nella spiritualità protestante" pp. 151-62, in *La Bibbia e l'Italia*, a cura di Giuseppe Platone, Claudiana, Torino 2004

Firpo, Massimo e Dario Marcatto, a cura di. *I processi inquisitoriali di Pietro Carnesecchi*, Archivio segreto vaticano, Città del Vaticano 1998, 2000

France, R.T. *Matthew: Evangelist and Teacher*, Academie, Grand Rapids 1989

Garofalo, Salvatore. 'Gli umanisti italiani del XV secolo e la Bibbia' *Biblica* 27 (1946) pp. 338-375

Gastaldi, Ugo, *Storia dell'anabattismo. Dalle origini a Münster 1525-1535*, Claudiana, Torino 1972

Gastaldi, Ugo, *Storia dell'anabattismo. Da Münster ai giorni nostri*, Claudiana, Torino 1981

Gathercole, S.J., 'Justified by Faith, Justified by his Blood: The Evidence of Romans 3:21-4:25', pp. 147-184 in POP

George, Timothy. *Galatians*, Broadman & Holman, *s.l.* 1994

George, Timothy. 'Modernizing Luther, Domesticating Paul: Another Perspective', pp. 437-64 in POP

George, Timothy. *Theology of the Reformers*, Broadman Nashville 1988. Questo ottimo libro è tradotto anche in rumeno; inoltre il capitolo su Calvino è tradotto in italiano come *Giovanni Calvino. Breve introduzione alla vita e al pensiero*, Ed. GBU, Chieti 2009

(A) Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature (di Walter Bauer, William F. Arndt, F. Wilbur Gingrich e Frederick W. Danker) 2 ed., University of Chicago, Chicago 1979 = BAG

(A) Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature (revised and edited by Frederick Willliam Danker) 3 ed., University of Chicago, Chicago 2000 = BDAG

Green, Joel B., Scot McKnight e I. Howard Marshall, a cura di. *Dictionary of Jesus and the Gospels*, InterVarsity, Downers Grove/Leicester 1992 = DJG

GLNT > *Theological Dictionary of the New Testament*

Grudem, Wayne. *Systematic Theology: An Introduction to Biblical Doctrine*, Inter-Varsity/Zondervan, Leicester/Grand Rapids 2000 (tr. it. *Teologia sistematica. Introduzione alle principali dottrine della Bibbia*, Ed. GBU, Chieti 2014)

Hammond, T.C. *Aggiungi alla fede la conoscenza*, Ed. GBU, Roma 1994

Hansen, Collin e John Woodbridge. *A God-Sized Vision. Revival Stories that Stretch and Stir*, Zondervan, Grand Rapids 2010 (tr. it., *Il risveglio. Una visione degna di Dio*, BE Edizioni, Firenze 2011)

Hawthorne, Gerald F., Ralph P. Martin, Daniel G. Reid, a cura di. *Dictionary of Paul and His Letters*, InterVarsity, Downers Grove/Leicester 1993 (ed. it. a cura di Romano Penna, *Dizionario di Paolo e delle sue lettere*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999)

Hengel, Martin e Anna Maria Schwemer. *Paulus zwischen Damaskus und Antiochien: dei Unbekannte Jahre*, WUNT 108, Mohr Siebeck 1998 (= una versione ingl. più breve: *Paul Between Damascus and Antioch: The Unknown Years*, Westminster John Knox, Lousville 1997)

Hengel, Martin. 'The Stance of the Apostle Paul Toward the Law in the Unknown Years Between Damascus and Antioch', pp. 75-104 in POP

Hill, David. *Greek Words and Hebrew Meanings: Studies in the Semantics of Soteriological Terms*, Cambridge University, Cambridge 1967

Hoekema, Anthony A. *Saved by Grace*, Eerdmans/Paternoster, Grand Rapids/Exeter, 1989

Inni e canti cristiani, UCEB, Fondi (LT) 2000

Holmes, Michael W, a cura di. *The Apostolic Fathers. Greek Tests and English Translations of Their Writings*, 2 ed. (J.B. Lightfoot e H.R. Harmer), Baker, Grand Rapids 1992

Jedin, Hubert. *Il Concilio di Trento*, Morcelliana, Brescia, in più volumi

Keil e Delitzsch, commentari sull'Antico Testamento[38]

[38] J.F.K. Keil (1807-1888) e Franz Delitzsch (1813-1890) erano due studiosi tedeschi che scrissero dei commentari ritenuti ancora importanti sui libri dell'AT. I loro commentari sono stati tradotti in inglese e vengono citati spesso semplicemente come 'Keil e Delitzsch'. Puoi scaricare gratis, legalmente, i loro commentari in ingl. al seguente sito web www.e-sword.net/commentaries.html Prima devi scaricare il programma di e-sword (anche questo gratis www.e-sword.net/downloads.html).

Laato, Timo. 'Paul's Anthropological Considerations. Two Problems', pp. 343-59 in POP

Lane, Tony. *Compendio del pensiero cristiano nei secoli*, Voce della Bibbia, Formigine 1994

Le Goff, Jacques. *La nascita del Purgatorio*, Einaudi, Torino 2010 (orig. francese 1981)

Longenecker, Richard N. '"Faith of Abraham" Theme in Paul, James and Hebrews: A Study in the Circumstantial Nature of New Testament Teaching', *Journal of the Evangelical Theological Society*, 20:3 sett 1977, pp. 203-212

Longman, Tremper e Peter Enns. *Dictionary of the Old Testament: Wisdom, Poetry and Writings*, IVP Academic/Inter-Varsity, Downers Grove/Nottingham 2008

(Martin) Lutero, De servo arbitrio (1525), a cura di Fiorella De Michelis Pintacuda, Claudiana, Torino 1993

(Martin) Lutero. La cattività babilonese della chiesa (1520), a cura di, Fulvio Ferrario e Giacomo Quartino, Claudiana, Torino 2005

Lutero. Libertà del cristiano, a cura di Giovanni Miegge, Claudiana, Torino 1993

(Martin) Lutero. La libertà del cristiano, a cura di Joachim Landkammer, La Rosa, Torino 1994

(Martin) Lutero. Libertà del cristiano (1520), a cura di Paolo Ricca, Claudiana, Torino 2005

(Martin) Lutero. Il piccolo catechismo, Il grande catechismo (1529), a cura di Fulvio Ferrario, Claudiana, Torino 1998

(Martin) Lutero, Il piccolo catechismo (1529), a cura di Fulvio Ferrario, Claudiana, Torino 2004

Lutero, Opere scelte di (Claudiana)

Marshall, I.H., a cura di. *Dizionario Biblico GBU* (ed. it. a cura di Rinaldo Diprose), Ed. GBU, Chieti-Roma 2008

Marshall, I. Howard. *Commentary on Luke: A Commentary on the Greek Text*, Paternoster/Eerdmans, Exeter/Grand Rapids 1978

Marshall, I. Howard. *New Testament Theology: Many Witnesses, One Gospel*, InterVarsity, Downers Grove 2004

Martin, Ralph. *L'Epistola di Paolo ai Filippesi*, Ed. GBU, Roma 1987

McGrath, Alister E. *Evangelicalism and the Future of Christianity*, InterVarsity, Downers Grove 1995

McGrath, Alister E. *Giovanni Calvino. Il riformatore e la sua influenza sulla cultura occidentale*, Claudiana, Torino 1991

McGrath, Alister E. Iustitia Dei, *A History of the Christian Doctrine of Justification, vol. I: The Beginnings to the Reformation*, Cambridge University, Cambridge 1986

McGrath, Alister E. Iustitia Dei, *A History of the Christian Doctrine of Justification, vol. II: From 1500 to the Present Day*, Cambridge University, Cambridge 1986

McGrath, Alister E. *Il pensiero della riforma, Lutero Zwingli Calvino Bucero. Un'introduzione,* 2 ed. accresciuta e aggiornata, Claudiana, Torino 1995

McGrath, Alister E. *Il pensiero della riforma. Un'introduzione,* 3 ed. accresciuta e aggiornata, Claudiana, Torino 1999

McGrath, Alister E. e Johanna Collicutt McGrath, *L' illusione di Dawkins. Il fondamentalismo ateo e la negazione del divino*, Alfa e Omega, Caltanissetta 2007

McNeill > Calvino, *Istituzione della religione cristiana* (ingl.)

Meek, James A. 'The New Perspective on Paul: An Introduction for the Uninitiated', *Concordia Journal* (luglio 2001), pp. 208-233

Miegge, Giovanni. *Lutero: l'uomo e il pensiero fino alla Dieta di Worms (1483-1521)*, 4 ed. Claudiana, Torino 2003

Molnar, Amedeo. *Storia dei valdesi. Dalle origini all'adesione alla Riforma (1176-1532)*, Claudiana, Torino 1989

Moo, Douglas J. 'Israel and the Law in Romans 5-11: Interaction with the New Perspective', pp. 185-216 in POP

Moo, Douglas. *James, Tyndale New Testament Commentaries*, Inter-Varsity/Eerdmans, Leicester/Grand Rapids 1985

Moo, Douglas. *Romans 1-8, The Wycliffe Exegetical Commentary*, Moody, Chicago 1991

Moore, George Foot. 'Christian Writers on Judaism', *Harvard Theological Review* 14 (1921), pp. 197-254

Moore, George Foot. *Judaism in the First Centuries of the Christian Era. The Age of the Tannaim*, in più volumi, Harvard, Cambridge, 1927-1930

Morris, Leon. *The Atonement: Its Meaning and Significance*, Inter-Varsity, Leicester/Downers Grove 1983

Moyter, Alec. *Isaia. Introduzione e commentario*, Ed. GBU, Roma 2002

Murray, Iain H. *Jonathan Edwards. A New Biography*, Banner of Truth, Edinburgh 2000 (= 1987) (tr. it. *Jonathan Edwards*, Alfa e Omega, Caltanisetta 2003)

Murray, John. *The Epistle to the Romans*, Marshall, Morgan e Scott, London 1967

Neill, Stephen e Wright, Tom [= N.T.], *The Interpretation of the New Testament (1861-1986)*, Oxford University, Oxford 1988

Neusner, Jacob. 'Comparing Judaisms,' *History of Religions* 18 (1978-79), pp. 177-91

Neusner, Jacob. 'E.P. Sanders *Paul, the Law, and the Jewish People*,' in *Ancient Judaism: Debates and Disputes,* Brown Judaic Studies 64, Scholars Press, Chico 1994

O'Brien, Peter. *The Epistle to the Philippians: A Commentary on the Greek Text*, Eerdmans, Grand Rapids 1991

O'Brien, *Justification and Variegated Nomism* > Carson

O'Brien, Peter T. 'Was Paul Converted?', pp. 361-91 in POP

O'Brien, Peter T. 'Was Paul a Covenantal Nomist?', pp. 249-96 in POP

Ortlund, Raymond Jr. *Isaiah: God saves Sinners*, Crossway, Wheaton 2005

Ortlund, Raymond Jr. *When God Comes to Church. A Biblical Model for Revival Today*, Baker, Grand Rapids, 2000

Ortolani, Oddone, a cura di. *Pietro Carnesecchi. Con estratti dagli Atti del processo del Santo Officio*, Le Monnier, Firenze 1963

Packer, J.I. *Conoscere Dio*, Voce della Bibbia, Formigine 1995

Piper, John. *Amazing Grace. La stupenda grazia nella vita di William Wilberforce*, Alfa e Omega, Caltanisetta 2007.

Piper, John. *Counted Righteous in Christ: Should We Abandon the Imputation of Christ's Righteousness?*, Crossway, Wheaton 2002[39]

Piper, John. *Desiderare Dio*, BE Edizioni, Firenze 2016 (orig. ingl., *Desiring God*, Multnomah 2003)[40]

Piper, John. *Finally Alive: What Happens When We are Born Again*, Christian Focus/Desiring God, Minneapolis 2009 (tr. it. *Finalmente vivi*, Coram Deo)

Piper, John. *Pieni di gioia* di Piper, BE Edizioni, Firenze 2011

Piper, John. *The Pleasures of God: Meditations on God's Delight in Being God*, Multnomah, Oregon 2000 (tr. it. *I piaceri di Dio*, Passaggio, 2006)

[39] Scaricabile gratis legalmente a http://cdn.desiringgod.org/pdf/books_bcrc/bcrc_all.pdf
[40] Scaricabile gratis legalmente a : http://www.desiringgod.org/books/desiring-god

Piper, John. *La passione di Gesù Cristo: Cinquanta ragioni per cui Cristo soffrì e morì*, Alfa e Omega, Caltanisetta 2004[41]

Platone, Giuseppe, a cura di. *La Bibbia e l'Italia*, Claudiana, Torino 2004

POP > Carson, O'Brien e Seifrid, vol. 2 (*Paradoxes of Paul*)

Prosperi, Adriano. *Il Concilio di Trento. Un'introduzione storica*, Einaudi, Torino 2001

La punta della lancia di Jim Hanon (DVD 2007)

Quacquarelli, Antonio, a cura di. *I Padri apostolici*, tr., introduzione e note, Città Nuova, Roma 2001

Renda, F. *L'Inquisizione in Sicilia*, Sellerio, Palermo 1997

Ricca, Paolo e Giorgio Tourn. *Le 95 tesi di Lutero*, Claudiana, Torino 1988

Rinaldi, Giancarlo. *Cristianesimi nell'antichità. Sviluppi storici e contesti geografici (secoli I-VIII)*, Ed. GBU, Chieti-Roma 2008

Rocci, Lorenzo. *Vocabolario greco italiano*, 29 ed. Società Editrice Dante Alighieri, Città di Castello 1980

Rosner > Cameron

Rupp, Gordon. 'Patterns of Salvation in the First Age of the Reformation,' *Archiv für Reformationsgeschichte* 57 (1966), pp. 52-66

Sadoleto, Jacopo (cardinale). Lettera a Ginevra (1539) > Tourn, *Aggiornamento*

Sanders, E.P. *Paul and Palestinian Judaism. A Comparison of Patterns of Religion,* SCM, London 1977 (tr. it. *Paolo e il giudaismo palestinese. Studio comparativo su modelli di religione*, Paideia, Brescia 1986)

Sarpi, Paolo. *Istoria del Concilio tridentino,* con un'introduzione di Renzo Pecchioli, 2 ed. Sansoni, Firenze 1982

Scaramella, P. *'Con la croce al core'. Inquisizione ed eresia in terra di Lavoro (1551-1564)*, Città del Sole, Napoli 1995

Scheible, Heinz. *Filippo Melantone*, Claudiana, Torino 2001

[Vecchio] Schürer, Emil. *Geschichte des jüdischen Volkes im Zeitalter Jesu Christi*, in più volumi, 2 ed., Hinrichs, Leipzig 1886-1890 (tr. ingl. *A History of the Jewish People in the Time of Jesus Christ,* 2 ed. T & T Clark, Edinburgh 1897-98

[41] Disponibile in ingl. gratis presso: http://desiringgod.org/resource-library/online-books/fifty-reasons-why-jesus-came-to-die

[Nuovo] Schürer, Emil. *The History of the Jewish People in the Age of Jesus Christ (175 B.C.-A.D. 135*), a cura di Geza Vermes, Fergus Millar, Martin Goodman, Matthew Black e Pamela Vermes, T & T Clark, Edinburgh 1973-87 (tr. it. *Storia del popolo giudaico al tempo di Gesù Cristo [175 a. C.-135 d. C.],* Paideia, Brescia 1985-1998)

Seidel Menchi, Silvana. *Erasmo in Italia, 1520-1580*, Bollati Boringhieri, Torino 1990

Seifrid, *Justification and Variegated Nomism* > Carson

Seifrid, Mark A. 'Paul's Use of Righteousness Language Against Its Hellenistic Background', pp. 39-74 in POP

Seifrid, Mark A. 'Righteousness Language in the Hebrew Scriptures and Early Judaism', pp. 415-42 in *Justification and Variegated Nomism, vol. 1: The Complexities of Second Temple Judaism*, a cura di D.A. Carson, Peter T. O'Brien e Mark A. Seifrid, Mohr Siebeck, Tübingen 2001

Seifrid, Mark A. 'Unrighteous by Faith: Apostolic Proclamation in Romans 1:18-3:20', pp. 105-46 in POP

Silva, Moisés. 'Faith Versus Works of the Law in Galatians', pp. 217-48 in POP

Silva, Moisés. *Philippians*, Moody, Chicago 1988

Spurgeon, C.H. *Lectures to my students, second series*, Carter & Brothers, New York 1889[42] (tr. it. *Lezioni ai miei studenti, volume 2,* Alfa e Omega, Caltanisetta 2008)

Stendahl, Krister. 'The Apostle Paul and the Introspective Conscience of the West' *Harvard Theological Review* 56 (1963), pp. 199-215

Stendahl, Krister. *Paolo fra ebrei e pagani e altri saggi*, Claudiana, Torino 1995

Stott, John. *Creati per pensare. L'importanza della mente nella vita cristiana*, 2 ed., Ed. GBU, Roma 1991

Stott, John. *La croce di Cristo*, Ed. GBU, Roma 2001

Stott, John. *Le epistole di Giovanni*, Ed. GBU, Roma 1972

Strack, Hermann L. e Paul Billerbeck. *Kommentar zum Neuen Testament aus Talmud und Midrasch*, in più volumi, Beck, München 1922-61

Stuart, Douglas > Fee

Subilia, Vittorio. *La giustificazione per fede*, Paideia, Brescia 1976

TDNT > *Theological Dictionary of the New Testament*

[42] Disponibile online gratis a www.archive.org/details/lecturestomystud1889spur

Theological Dictionary of the New Testament, Eerdmans (= TDNT) e il *Grande Lessico del Nuovo Testamento,* Paideia (= GLNT) sono, rispettivamente, la traduzione inglese e italiana dell'enorme opera di consultazione tedesca, *Theologisches Worterbuch zum Neuen Testament*, Stuttgart

Theological Dictionary of the New Testament, Abridged in one volume, a cura di Gerhard Kittel e Gerhard Friedrich, a cura di Geoffrey W. Bromiley, Eerdmans, Grand Rapids 1985[43]

Thielman, Frank. *Philippians*, Zondervan, Grand Rapids 1995

Thomas, Gary. *Vincolo santo. E se Dio avesse ideato il matrimonio non tanto per farci felici quanto per renderci santi?* Ed. GBU, Chieti-Roma 2009

Tourn, Giorgio, a cura di. *Aggiornamento o riforma della chiesa?* Claudiana, Torino 1976

Tourn, Giorgio. 'Bibbia e protestanti' pp. 33-46, in *La Bibbia e l'Italia*, a cura di Giuseppe Platone, Claudiana, Torino 2004

Tourn > Calvino, *Istituzione della religione cristiana* (it.)

Tourn, Giorgio. *I protestanti. Una rivoluzione, vol. 1 Dalle origini a Calvino (1517-1564)*, Claudiana, Torino 1993

Tourn, Giorgio. *I valdesi. La singolare vicenda di un popolo-chiesa*, Claudiana, Torino 1999

Tourn > Ricca e Tourn

Vinay, Valdo. *Luigi Desanctis e il movimento evangelico fra gli italiani durante il risorgimento*, Claudiana, Torino 1965

Westerholm, Stephen. *La giustificazione riconsiderata*, Paideia, Brescia 2016

Westerholm, Stephen. 'The "New Perspective" at Twenty-Five', pp. 1-38 in POP

Williams, S.K. 'Justification and the Spirit in Galatians,' *Journal for the Study of the New Testament* 29 (1987), pp. 91-100

Woodbridge > Carson e Woodbridge

Woodbridge > Hansen

Wright, N.T. *L'apostolo Paolo*, Claudiana, Torino 2008

Wright, Tom [= N.T.]. *Che cosa ha veramente detto Paolo,* Claudiana, Torino 1999

[43] Si tratta di una sorta di riassunto dell'opera mastodontica di Kittel, a cura di Bromiley, il quale è anche il traduttore in inglese del 'grande' Kittel. Gli studenti e le studentesse di teologia negli Stati Uniti fanno riferimento al singolo volume col nome 'Little Kittel'.

Wright, Tom, *The Interpretation*… > Neill

Wright, N.T. 'The Paul of History and the Apostle of Faith' *Tyndale Bulletin* 29 (1978), pp. 61-88

Wright, N.T. *The Resurrection of the Son of God*, vol. 3 di *Christians Origins and the Question of God*, Fortress, Minneapolis 2003 (tr. it. *Risurrezione*, Claudiana, Torino 2006)

Yarbrough, Robert. 'Paul and Salvation History', pp. 297-342 in POP

Young, Edward J. *The Book of Isaiah, vol. III* (capp. 40-66), Eerdmans, Grand Rapids 1972